



Villa Lanzi Bucelloni

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Asilo Nido

9-36 mesi

"Coccole & Capriole"

CARTA DEI SERVIZI

Redatta ai sensi della DGR 2929/2020

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA LANZI BUCELLENI

Via libertà, 4/B - 25050 - Passirano – BRESCIA

P. IVA 01775260175 - COD. FISC. 80051940171 - TEL. 030653245

e-mail scuolainfanziapassirano@gmail.com - info@scuolainfanziapassirano.it - PEC villalanzi@cgn.legalmail.it

INDICE

1. PREMESSA

2. PRESENTAZIONE

3. FINALITA' DEL SERVIZIO

- 1) 3a. IN RELAZIONE AI BAMBINI
- 2) 3b. IN RELAZIONE ALLA FAMIGLIA
- 3) 3c. IN RELAZIONE AL TERRITORIO

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- 1) 4a. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
- 2) 4b. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI
- 3) 4c. ORARI GIORNALIERI E CALENDARIO ANNUALE
- 4) 4d. GIORNATA TIPO

5. LA PROPOSTA EDUCATIVA

- 1) 5a. L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE
- 2) 5b. IL SISTEMA DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO
- 3) 5c. FIGURA DELL'ADULTO
- 4) 5d. LA REALTA'
- 5) 5e. OSSERVAZIONE

6. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

- 1) 6a. OBIETTIVI GENERALI

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8. IL RAPPORTO CON I GENITORI

- 1) 8a. LE FAMIGLIE
- 2) 8b. INCONTRI CON LE FAMIGLIE
- 3) 8c. LO SPORTELLO DI ASCOLTO
- 4) 8d. PROGETTO CONTINUITA' ASILI NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

9. IL PRANZO E LA MENSA SCOLASTICA

- 1) 9a. SVEZZAMENTO

10. AMBIENTAMENTO

- 1) 10a. PROGRAMMA NUOVI ISCRITTI
- 2) 10b. PROGRAMMA RE-INSERIMENTO

11. AMMISSIONE, FREQUENZA E RITIRO

12. IL CORREDO

13. KINDERTAP

14. SERVIZI AGGIUNTIVI

15. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE EDUCATIVO

1. PREMESSA

Nel quadro delle politiche familiari, la presenza di servizi per l'infanzia di qualità costituisce una componente primaria, di essenziale importanza ai nostri giorni.

Il nido "coccole&capriole", rivolto ai genitori con bambini di età compresa orientativamente fra i 9 ed i 36 mesi, nasce a settembre 2019 all'interno della Fondazione Villa Lanzi Bucelloni, che gestisce una delle tre Scuole dell'Infanzia del territorio comunale di Passirano.

2. PRESENTAZIONE

L'Asilo Nido "coccole&capriole", nasce dalla necessità di offrire un servizio aggiuntivo alle famiglie del territorio e limitrofi ed è situato all'interno della Fondazione Scuola dell'Infanzia Villa Lanzi Bucelloni, presente sul territorio dal 1910. Il servizio si rivolge a max 32 utenti di età compresa fra i 9 ed i 36 mesi età, e possiede i caratteri fondamentali della familiarità dell'ambiente vista la capacità ricettiva.

E' un servizio educativo per la prima infanzia e risponde alle esigenze dei bambini senza discriminazione di sesso, religione, nazionalità, etnia o gruppo sociale; integra la funzione educativa ed assistenziale della famiglia e concorre ad un equilibrato sviluppo psicofisico del bambino, ponendosi come luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere, della promozione della sua autonomia e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, psicomotorie e sociali, nel rispetto dei ritmi individuali di crescita e di apprendimento. Le attività educative sono progettate per consentire un ambientamento graduale ed attivo dei bambini, privilegiando situazioni di piccolo gruppo omogeneo.

Condividiamo l'interpretazione secondo cui il senso più profondo del Nido è il suo essere luogo di relazioni e crediamo che il nostro servizio così pensato, possa favorire lo sviluppo di relazioni significative.

3. FINALITA' DEL SERVIZIO

3a. In relazione ai bambini

L'Asilo Nido "coccole&capriole", intende favorire il benessere dei bambini durante la loro fase di crescita, attraverso i seguenti obiettivi educativi:

-  favorire lo sviluppo armonico del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
-  offrire risposte educative ai bisogni primari e di relazione del bambino;
-  accompagnare il bambino verso l'acquisizione della propria autonomia;
-  garantire una intenzionale attenzione educativa al gruppo dei bambini e ad ogni singolo nelle sue peculiarità.



3b. In relazione alla famiglia

L'Asilo Nido "coccole&capriole", intende rispondere ai bisogni delle famiglie dei bambini, ponendosi i seguenti obiettivi educativi:

-  creare una alleanza pedagogica, basata sulla reciproca fiducia;
-  promuovere la continuità educativa tra nido e famiglia, coinvolgendo il genitore nel percorso svolto al nido;
-  promuovere la continuità educativa tra nido e Scuola dell'Infanzia, coinvolgendo il genitore nel percorso svolto al nido e nel passaggio che prevede l'inserimento del bambino alla scuola dell'Infanzia;
-  offrire spazi di confronto e scambio, attraverso occasioni ludiche e momenti formativi.

3c. In relazione al territorio

L'Asilo Nido "coccole&capriole", sorge all'interno di un contesto territoriale definito e come tale si pone i seguenti obiettivi:

-  offrire un servizio di qualità educativa sul territorio;
-  promuovere il lavoro di rete, attraverso la collaborazione con i servizi del territorio (servizi sanitari, servizi psicopedagogici, servizi sociali, agenzie educative);
-  favorire la continuità pedagogica dell'asilo nido con la/le scuola/e dell'Infanzia del territorio.

DEBITO INFORMATIVO

La Fondazione si impegna ad osservare il debito informativo inerente alla comunicazione di tutti gli atti e provvedimenti relativi alle unità d'offerta, secondo le modalità e scadenze stabilite dalla Regione.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4a. Organizzazione del personale

L'equipe educativa, oltre a disporre di adeguata qualifica, è responsabile e collaborante; ognuno mette a disposizione dell'altro le proprie capacità di fiducia, rispetto e responsabilità nella consapevolezza che il bisogno fondamentale di ogni uomo è quello di amare ed essere amato.

La Fondazione Villa Lanzi Bucelleni è costituita da:

-  un **Consiglio di Amministrazione**, (nominato nel 2019) composto da:
 - Il Presidente: Ing. CLAUDIO MONEDA (con funzione di legale rappresentante cui compete la responsabilità amministrativa e burocratica della struttura);
 - I Consiglieri: Dott.sa MARIAROSA MAFFETTI, Sig.ra PICOTTI MIRIAM (eletti dal Comune di Passirano) e DON GIOVANNI ISONNI (Parroco di Passirano e membro di diritto).
-  una **Coordinatrice delle Attività Didattiche** con funzioni di progettazione e attuazione delle proposte didattiche e cui compete la responsabilità organizzativa e funzionale della struttura, e parte delle funzioni amministrative e di segreteria - **Susan Gregori**;
-  4. Personale addetto a funzione ludico-educativa, in rapporto di unità per ogni 8 bimbi, con la **qualifica professionale prevista dalle vigenti disposizioni di legge**;
-  5. Personale addetto al supporto-educativo, pre e post-scuola;
-  7. Personale addetto ai servizi igienici e di pulizia;
-  8. Esperti esterni per le discipline specifiche.

Il servizio di NIDO funziona dalle ore 7,30 alle ore 17,30, può accogliere al massimo 32 utenti e la copertura è organizzata nel modo seguente:

- dalle 7,30 alle 8,30 (ORARIO ANTICIPATO), presenza di n° 2 educatrici;
- dalle 8,30 alle 13,30 (ORARIO FINALIZZATO), presenza di n° 3 educatrici e di n° 1 inserviente;
- dalle 13,30 alle 16 (ORARIO FINALIZZATO), presenza di n° 3 educatrici;
- dalle 16 alle 17,30 (ORARIO NON FINALIZZATO), presenza di n° 3 educatrici n° 1 inserviente.

Viene sempre garantito un rapporto educatrice/bambino 1/8 in orario finalizzato (8,30 – 16).

4b. Organizzazione degli spazi

“Coccole&capriole” si sviluppa su una superficie di **120 mq** al piano terra con esposizione sul giardino, separato da quello della scuola dell’Infanzia.

Il nostro Asilo dichiara di essere dotato di locali, spazi interni ed esterni, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle leggi vigenti.

L’ambiente è creato appositamente per i piccoli ed è stato studiato oltre che dalle ideatrici, da esperti professionisti, per garantire ai genitori e ai loro figli il miglior servizio e la massima sicurezza.

Gli elementi costruttivi, gli arredi e le attrezzature, compresi i giochi, sono rigorosamente a misura di bambino, hanno caratteristiche antinfortunistiche e l’igiene è all’apice delle nostre proposte.

Gli spazi permettono il libero movimento e facilitano la reciprocità degli scambi fra bambini ed il riferimento alla persona adulta. La connotazione di ogni angolo (sotto elencati) permette immediatamente al bambino di capirne la destinazione e la proposta in esso contenuta. Alcuni arredi mobili permettono di rimodulare lo spazio più grande a seconda delle esigenze che si manifestano.

Lo spazio esterno ad uso esclusivo dei “suoi” bambini è studiato con pavimentazione antitrauma e adeguatamente attrezzato nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza per lo svolgimento delle attività educativo - ricreative.

Spazi strutturati: 3 aule attività (PULCINI, COCCINELLE, TARTARUGHE)

Le aule, per l’a.s. 2024-2025, sono state studiate e strutturalmente organizzate in base alla fascia di età dei bambini che le accolgono: l’aula Pulcini è destinata ai bambini dai 21 ai 36 mesi di età, mentre l’aula Coccinelle è invece destinata ai bambini più piccoli, dai 9 ai 20 mesi di età, l’aula tartarughe, essendo una zona di recente apertura (gennaio 2025) verrà destinata ai bambini in entrata via via che si raccolgono le iscrizioni. Entrambe le aule contengono giochi, mobili e attrezzature adeguate alla fascia di età e ai bisogni dei piccoli utenti; nello specifico troviamo:

L’angolo del gioco simbolico (cucina e bambole con accessori adibiti);

1. L’angolo delle granaglie (travasi di pasta, riso, sabbia, acqua ecc.);
2. L’angolo dei tappeti (costruzioni, animali, macchinine);
3. L’angolo degli incastri (forme, numeri, puzzle ...);
4. L’angolo della tana (tende e cassette a misura di bambino);
5. L’angolo morbido (tappeti, cuscini, copertine e peluche per rilassarsi);
6. L’angolo della lettura (libricini per tutti i gusti);
7. Lo spazio per le attività grafico-pittoriche e manipolative (tavoli adibiti) e l’angolo della pittura (tele in carta e stoffa appese alle pareti dove i bambini possono dipingere con pennelli, dita, stantuffi ...).

Inoltre:

1. I bambini hanno a disposizione seggioloni (per i più piccini) e seggioline ribaltabili per regolare l'altezza per i più grandicelli);
2. N° 2 blocco bagni bambini adiacenti alla zona accoglienza (a misura di bambino e dotati di fasciatoio, porta pannolini, porta ricambi personalizzati, accessori vari per la pulizia e l'igiene personale);
3. Angolo cucina / somministrazione dei pasti (con locale adibito a dispensa);
4. Spogliatoio e bagno per le educatrici;
5. Ingresso e accoglienza;
6. Giardino esterno esclusivo e protetto;
7. Ufficio direzionale Nido/Scuola Infanzia.

Attrezzature, giochi e strumenti sono calibrati sulle diverse fasce di età.

“Coccole&Capriole” rappresenta uno spazio protetto di gioco, un'opportunità di rapporto fra pari, di socializzazione e di crescita insieme; uno spazio protetto perché pensato appositamente per il bambino, per la sua età, per i suoi bisogni evolutivi; uno spazio accogliente e caldo che faccia sentire i bambini a proprio agio, come in una seconda casa, perché è così che il bambino in tenerissima età si deve sentire.

4c. Orari giornalieri e calendario annuale

Il Nido “coccole&capriole” offre un fantastico servizio per le famiglie della zona grazie a professionalità e competenza, non che alla comodità di lasciare figli appartenenti a diverse fasce di età nello stesso luogo, ma con attenzioni diverse calibrate ai bisogni individuali.

L'orario esteso di apertura, dalle 7,30 del mattino fino alle ore 17,30 della sera, soddisfa la maggior parte delle esigenze lavorative e non, dei genitori.

Rispetto ad un asilo nido impostato sulla tradizionale frequenza quotidiana (a mezza giornata o giornata intera), “coccole&capriole” permette alle famiglie di usufruire del servizio anche in diverse fasce orarie.

Il genitore, nel rispetto delle attività educative e del contratto orario sottoscritto all'atto dell'iscrizione, è libero nella gestione dell'ingresso e dell'uscita del proprio figlio.

Questa formula di nido è ideale per le famiglie che cercano qualcosa di diverso dagli asili convenzionali e che intendono aspettare l'età della scuola dell'infanzia per una frequenza scolastica assidua o che

necessitano di qualche ora libera o semplicemente vogliono inserire gradatamente un figlio piccolo nella comunità di suoi simili solo per alcune giornate

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30, per un totale di 10 ore giornaliere, 12 mesi su 12, con possibilità di frequenza part-time (mattutina o pomeridiana) tempo parziale e tempo pieno.

Gli orari e i costi di accesso al nido sono i seguenti:

CONTRATTO	ORARIO	COSTO MENSILE
PART TIME MATTINA	8,30 – 13,00	500,00 euro
PART TIME POMERIGGIO	13,00 – 17,30	420,00 euro
TEMPO PIENO	8,30 – 17,30	690,00 euro
SERVIZIO DI ANTICIPO	7,30 – 8,30	<ul style="list-style-type: none">• Se abbinato al TEMPO PIENO euro 75,00;• Se abbinato al TEMPO PART TIME euro 110,00;

I costi sono stati riconfermati anche per l'a.s. 2025-2026 /dal 1/12/25 al 31/8/26)

I pannolini, la merenda del mattino e quella del pomeriggio, i prodotti igienici di base e il pranzo sono inclusi nel prezzo.

Nelle tariffe sono inclusi inoltre i seguenti servizi:

1. LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' (CADENZA SETTIMANALE DA NOVEMBRE A MAGGIO)
2. LABORATORIO DI LINGUA UNGLESE (CADENZA SETTIMANALE DA NOVEMBRE A MAGGIO)
3. LABORATORIO DI MUSICA IN CULLA (CADENZA SETTIMANALE DA NOVEMBRE A MAGGIO)

Il nido nell'arco dell'anno garantisce un'apertura di 47 settimane secondo il calendario che ogni anno a giugno viene elaborato e distribuito alle famiglie ed è aperto 12 mesi su 12; la chiusura è prevista nelle due settimane centrali di agosto e nelle giornate come da calendario allegato.

4d. **Giornata tipo**

Le routine e i momenti salienti della giornata

L'organizzazione del tempo è fondata sui ritmi quotidiani del vivere del bambino.

E' importante che la giornata sia scandita da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire una prima percezione temporale. La routine quotidiana è l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta. Tutti i momenti della giornata sono momenti educativi, l'educatrice è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza e istante. Dar significato e attenzione ai gesti quotidiani diventa per il bambino una

possibilità concreta di impatto e rapporto con la realtà stessa e possibilità di fare esperienza della dipendenza da essa.

La giornata è così articolata:

- ✚ Accoglienza del bambino e dell'adulto che lo accompagna dalle ore 7,30 alle ore 9;
- ✚ Composizione del gruppetto e canzoncine;
- ✚ Spuntino e di seguito cure igieniche entro le ore 10;
- ✚ Organizzazione delle attività con proposte differenziate a seconda delle esigenze dei bambini;
- ✚ Preparazione al pranzo e pranzo (il pranzo è previsto alle ore 11,15);
- ✚ Cure igieniche, gioco e preparazione al riposo;
- ✚ Riposo (ore 13/13,30 circa); cure igieniche e merenda; gioco;
- ✚ Ricongiungimento con i famigliari (a seconda del contratto prescelto).

Attività: organizzazione, tempi e modi

Il momento delle attività si colloca su uno sfondo quotidiano stabile e ordinato all'interno di un contesto dove tutta l'esperienza educativa e quotidiana dei bambini è emotivamente e praticamente rassicurante e ricca. Un buon contenitore e una solida cornice, in cui inserire contenuti di significato.

Nel nido i bambini trovano una regolarità di attività: attraverso esperienze continue e al tempo stesso calibrate sulle potenzialità di crescita dei bambini, sorgono occasioni di apprendimento. E' infatti l'equilibrio tra contenuti noti e aspetti sufficientemente lontani dalle competenze già possedute dal bambino che rende motivante e stimolante la proposta di attività.

Le attività dunque si collocano all'interno di percorsi tematici e costituiscono una rete di proposte, collegate tra loro, soggette a flessibilità e presentate al bambino attraverso l'uso di linguaggi diversi e diverse modalità di rappresentazione. L'organizzazione delle attività prevede dunque un continuum, una sorta di filo conduttore, entro cui far sperimentare ai bambini diverse proposte o proposte simili, ma attraverso canali di comunicazione differenti.

Il percorso tematico viene individuato, tenendo conto degli interessi dei bambini e soprattutto delle loro esperienze vissute al nido o in famiglia.

Le educatrici fanno riferimento ad alcune attività proponibili ai bambini in relazione al loro percorso personale di crescita, ma occorre tenere presente che il bambino, se opportunamente stimolato, è in grado di creare dei giochi che non possono essere facilmente codificati, poiché frutto della sua organizzazione spontanea dell'esperienza ludica e dei materiali di cui dispone.

Il grado di strutturazione dei momenti di gioco si diversifica, a seconda di quanto l'educatrice intervenga nel proporre, nel mostrare e nel condividere con i bambini una certa attività. In ogni caso il ruolo

dell'adulto è principalmente quello di "garante", ossia di colui che, pensando, preparando e predisponendo l'ambiente, i materiali, i tempi dell'attività, garantisce al bambino esperienze ludiche formative. Quando l'educatrice non svolge un compito di guida all'interno di un'attività specifica, progetta e programma spazi e tempi del gioco del bambino, affinché egli, liberamente e autonomamente, possa scoprire e sperimentare. Quando, invece, l'educatrice ha il compito di proporre un'attività specifica ai bambini, svolge il suo ruolo creando essenzialmente un buon contenitore (il setting fisico ed emotivo), all'interno del quale il bambino compie, senza imposizioni e addestramenti, la propria esperienza ludica di apprendimento. La programmazione delle attività viene svolta mensilmente dal gruppo delle educatrici: il personaggio scelto costituisce il filo conduttore, mentre la tematica si modifica in base al mese dell'anno o al periodo.

L'attività non è solo un "fare" ma è soprattutto uno "stare" con il bambino. Gli si comunica l'intenzione di prenderlo sul serio accogliendolo in una compagnia in cui possa imparare a conoscersi, a fidarsi dell'educatore e ad accettare gli altri.

Le attività sono pensate soprattutto come occasione di rapporto con l'adulto, con i coetanei e con la realtà. Il momento dell'attività è un momento piacevole e questa piacevolezza permette di fare un'esperienza positiva, spalanca al reale, è occasione di relazionarsi all'altro. Fare esperienza di un eccezionale, di un di più, permette di poter vivere e capire meglio l'ordinario e il quotidiano.

La formulazione delle attività, la definizione dei gruppi, degli orari e delle schede di osservazione, prendono spunto dall'organizzazione dello spazio, dalle fasce d'età dei bambini e dalle caratteristiche professionali di ogni educatrice.

Le attività della farina gialla, della pasta da modellare (didò naturale o pasta di pane), del gioco euristico, della pittura, della lettura, della psicomotricità, sono formulate in base alla definizione di obiettivi generali e di obiettivi specifici in relazione ad un gruppo particolare di bambini; sono progettate anche nelle modalità della proposta (svolgimento, previsione imprevisti, materiali, spazi e tempi) e delle verifiche immediate e nel lungo periodo (con eventuale ridefinizione degli obiettivi).

Avendo a disposizione un giardino si pensa anche di costruire un piccolo orto in cui piantare i semi, averne cura ed osservarne la crescita.

Le "micro-attività", o giochi di ogni giorno, sono proposte in genere prima della merenda mattutina o dopo il pranzo in attesa della uscita o della nanna per coloro che hanno optato per il tempo pieno. Non serve preparazione dei materiali, perché sono già disponibili in sala: cesto dei tesori, sacchetti sensoriali, libretti tattili, bottiglie magiche, gioco con carte "fruscianti", per i più piccoli; travestimento, gioco simbolico nella casetta e con le bambole, gioco dei giornali, gioco delle costruzioni per i più grandi.

Tabella generica delle ROUTINE:

ORARIO	ATTIVITA'/ATELIER	SPAZIO	GRUPPO
7,30 – 9,00	Accoglienza con gioco libero	Sezione	Gruppo eterogeneo
9 – 9,30	Accoglienza con gioco libero e suddivisione nei gruppi di appartenenza	sezione	Gruppo di riferimento
9,30	Merenda a base di frutta	sezione	Gruppo di riferimento
9,30 - 10,30	Laboratorio didattico (attività curriculari) / Laboratorio creativo/progetti)	Sezione e angoli dedicati	Gruppo di riferimento
10,30 – 11	Gioco libero e Attività di routine igienicosanitarie	Nei diversi spazi/bagno	Gruppo di riferimento
11,30 – 12,30	pranzo	sezione	Gruppo di riferimento
12,30 – 12,45	Attività di routine igienicosanitarie	Bagno Sezione	Gruppo di riferimento
12,45 – 13,00	USCITA BIMBI CHE FREQUENTANO PART-TIME MATTINO ED INGRESSO BIMBI ISCRITTI AL PART-TIME POMERIGGIO	STANZA di riferimento o atrio	Gruppo eterogeneo
13,30 – 15	Nanna		sezione
15 -15,30	Risveglio dei bimbi Attività di routine igienicosanitarie	sezione	Gruppo eterogeneo
15,00– 16,00	merenda	sezione	Gruppo eterogeneo
16 – 17,30	Attività strutturata/gioco libero/uscite	Sezione sezione	Gruppo eterogeneo
17,30	USCITA TEMPO PIENO/PART TIME POMERIDIANO E CHIUSURA DEL SERVIZIO		

5. LA PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa muove dall'intenzione di educare i nostri bambini a vivere la realtà in prima persona, sviluppando personali capacità, nell'orizzonte di una positività del reale sperimentabile. Questo significa sostenere la domanda di conoscenza e significato del bambino, sostenere la sua fatica.

Nel progetto pedagogico in cui crediamo si delinea un'immagine di bambino visto come individuo sociale, come un bambino capace di fare esperienza e come protagonista delle proprie conoscenze.

Uno dei prerequisiti su cui ci soffermiamo ad osservare, progettare e rinnovare, è l'ambiente, che deve essere accogliente, stimolante e capace di permettere al bambino di esprimersi in tutte le sue forme e di stare bene.

L'organizzazione dell'equipe educativa è organizzata in modo da garantire a ciascun bambino/a un tempo e uno spazio a sua misura; le attività educative settimanali vengono proposte dalle educatrici sotto forma di **ATELIER**. Gli atelier sono spazi ricreati all'interno della sezione nido dove i bambini e le bambine sperimentano le loro curiosità e le loro abilità utilizzando il materiale messo a disposizione in modo libero e spontaneo, sotto l'osservazione dell'educatrice che non solo propone ma organizza. I bambini e le bambine possono scegliere a quale attività dedicarsi e per quanto tempo così da sperimentare e sperimentarsi inizialmente in prima persona e poi con il piccolo gruppo in relazione all'ambiente (opportunamente strutturato ed organizzato) e ai materiali proposti. La possibilità di scelta riconosce il bambino come individuo competente e il suo benessere come punto di partenza per fare altre esperienze durante il suo percorso di crescita.

5a. L'importanza della relazione

Il senso più profondo di un luogo educativo come l'asilo nido è il suo essere luogo di relazioni: **non c'è apprendimento senza relazione affettiva**, poiché è proprio questa che costruisce e sorregge la motivazione del bambino a crescere.

Il desiderio all'origine della nascita di questa esperienza è che "coccole&capriole" sia una occasione anche per i genitori, non solo per i bambini. Per questo è importante che ci siano dei canali aperti di scambio, dialogo tra adulti, perché la relazione, che abbiamo sempre sottolineato come importante tra adulto e bambino, è altrettanto fondamentale tra adulti.

5b. Il sistema della persona di riferimento

Il metodo della "persona di riferimento" consiste nel conferire ad una specifica educatrice la responsabilità di un particolare bambino: i bambini, qui, grazie al sistema organizzativo di rotazione delle educatrici, hanno la possibilità di relazionarsi in modo equilibrato con entrambe le educatrici e, conseguentemente, anche i genitori non devono preoccuparsi di cambi in caso di malattie o permessi di una di esse perché i bambini le conoscono entrambe.

Quando il bambino entra per la prima volta all'asilo nido le "persone di riferimento" saranno responsabili del suo inserimento. In seguito assumeranno diverse funzioni importanti: favorire il benessere globale del bambino, favorire lo sviluppo della relazione con il gruppo, l'attenzione alla crescita e sviluppo di tutte le sue potenzialità.

In seguito assumeranno diverse funzioni importanti:

- favorire il benessere globale del bambino;
- favorire lo sviluppo della relazione nel gruppo;
- attenzione alla crescita, conoscenza e rispetto dei ritmi personali;
- stimolare le capacità linguistiche e la verbalizzazione della lingua madre (italiano);
- favorire e sostenere l'autonomia e l'autostima;
- sviluppo di tutte le sue potenzialità, fare esperienza e accrescere il proprio bagaglio.

5c. Figura dell'adulto

E' innanzitutto l'esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino ad un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente, valorizzando la domanda di senso che pone su tutto ciò che esiste, ma anche la domanda di amore che lo costituisce.

La capacità di socializzazione e di autonomia deriva dall'esperienza di un affetto sicuro di poche persone con cui il bambino ha un rapporto stretto.

Il rapporto con la persona adulta è il riferimento sicuro, che permette l'apertura a nuove esperienze. L'adulto accompagna, guarda, conferma, sostiene, la domanda di conoscenza e significato del bambino, sostiene la sua fatica. Educatore e bambino camminano insieme alla scoperta delle esigenze fondamentali: amore, benessere, bellezza, comprensione, conoscenza, affrontando la realtà e tenendo aperte le domande.

5d. La realtà

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i "frammenti della vita" sono legati da un unico significato. I bambini sono aiutati a stare di fronte alla realtà con curiosità e stupore. *Come è fatto il mondo?* L'educatore favorisce l'interessamento naturale dei bambini alla realtà, la fa conoscere nei suoi aspetti di positività e ricchezza. I bambini sono accompagnati a fare esperienza da un adulto che segue una intenzione precisa: la realtà è per me, non è casuale, ciò che incontro mi è donato, ha un significato. Di ogni cosa si scopre il valore e di ogni problema si tenta una soluzione.

Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un gioioso interessamento alla realtà.

5e. Osservazione

L'osservazione è una particolare modalità di rapporto proiettata a cercare di capire ciò che non si sa. Dall'osservazione dei bambini e dal modo di sentire dell'educatrice nascono la programmazione e le proposte. La programmazione prende l'avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma prende forma e si modula nella considerazione di quel bambino o di quei bambini particolari, unici ed irripetibili.

L'osservazione non è una misurazione rispetto ad un modello, ma è capire come sta avvenendo lo sviluppo del bambino, osservando come si muove, come si relaziona, come gioca.

6. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione consiste nella ricerca di risposte adeguate ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini, che si presentano con determinate caratteristiche all'interno di un contesto ben definito.

Non può dunque essere un documento statico e rigido, ma uno strumento di lavoro, di ricerca, di attuazione e di verifica in una continua dinamica di riassetto di obiettivi e strategie.

La programmazione al nido è funzionale:

- al benessere del bambino;
- nell'evitare di fornire al bambino interventi educativi occasionali;
- al prestare attenzione all'individualità e unicità del bambino;
- alla definizione e condivisione di obiettivi, contenuti, modalità, tempi, spazi, strumenti e valutazione dell'intervento educativo;
- ad offrire al gruppo di lavoro l'opportunità di crescere professionalmente e personalmente.

L'équipe educativa si riunisce mensilmente e svolge la programmazione mensile, soggetta sempre e comunque a flessibilità laddove le situazioni quotidiane e le esigenze dei bambini lo richiedano.

L'équipe delle educatrici e la coordinatrice della Fondazione partecipano alla supervisione pedagogica mensile. Le finalità della supervisione pedagogica consistono nel:

- supportare e sostenere gli educatori nel loro ruolo;
- facilitare l'elaborazione dei vissuti, propri delle relazioni educative all'interno del nido (operatore-bambino; operatore-genitore; operatore-operatore);
- costruire riflessioni sulla base del feed-back che consegue alle osservazioni dirette della Coordinatrice;
- individuare precocemente situazioni di disagio nel gruppo dei bambini.

6a. Obiettivi generali

Area psicomotoria

Il bambino comprende la realtà circostante in base alle azioni fisiche che può esercitare su di essa, ossia attraverso la possibilità di manipolare oggetti. Allo stesso modo conosce il proprio corpo, attraverso le azioni che può compiere su di esso. Sin dalla nascita possiede un corredo di riflessi che servono ad organizzare il suo pensiero, che inizialmente è dunque pensiero senso – motorio.

Attraverso le sensazioni fisiche e la possibilità di spostarsi nello spazio autonomamente (prima con il gattonamento, poi in posizione eretta), il bambino conosce e si appropria della realtà esterna, oltre che ad acquisire sicurezza in se stesso e nelle proprie capacità.

A tale riguardo durante l'orario mattutino viene proposto a tutti i bambini (incluso nella retta mensile), un progetto di psicomotricità a cadenza settimanale con un'esperta esterna (vedi allegato).

Obiettivi:

- a) conoscere, esplorare, sperimentare l'ambiente e i materiali.
- b) Sperimentare il piacere del fare esperienze.
- c) Sviluppo della motricità globale.
- d) Conoscenza del proprio corpo.
- e) Sviluppo della manualità fine.
- f) Sviluppo dell'autonomia.

Area cognitiva

Lo sviluppo motorio è sviluppo cognitivo, poiché dalle capacità strettamente motorie si sviluppano, gradualmente e per stadi, la motricità immaginata (rappresentazioni mentali), il pensiero intuitivo (costruzione dell'immagine mentale attraverso il linguaggio), il pensiero operatorio concreto, il pensiero operatorio formale. I movimenti riflessi della nascita vengono sostituiti da quelli volontari, cioè il bambino imita un comportamento, osservando il modello. Successivamente l'attività del bambino viene regolata dalla memoria e dal linguaggio: l'imitazione viene differita, ossia il comportamento viene imitato anche in assenza del modello. In seguito il pensiero intuisce le possibilità e inventa nuove soluzioni, fino a che il bambino trasforma la realtà adattandola alle proprie necessità affettive.

Obiettivi:

- a) sviluppo del linguaggio e delle competenze comunicative (verbali e non verbali).
- b) Sviluppo di memoria, attenzione, logica.
- c) Organizzazione dell'esperienza - del pensiero attraverso lo spazio e il tempo.
- d) Sperimentare le prime concezioni topologiche.
- e) Conoscere e discriminare oggetti attraverso le proprietà.

Anche per quest'area vengono proposti, sempre in orario mattutino, due progetti (inclusi nella retta mensile):

- **LINGUA INGLESE con un'esperta esterna specializzata (a cadenza settimanale);**
- **MUSICA IN CULLA con un'esperta esterna specializzata (a cadenza settimanale).**

Area sociale e relazionale

Lo sviluppo sociale riguarda essenzialmente il rapporto del bambino con l'ambiente, inteso come

contenitore di persone, oggetti, luoghi fisici. Attraverso la relazione con i pari e con l'adulto, il bambino acquisisce modelli di comportamento che gli consentono di adattarsi alla vita di gruppo, ossia schemi culturali di riferimento che lo rendono un individuo capace di integrarsi in un tessuto sociale, fatto cioè di relazioni e interazioni. Lo sviluppo sociale comprende l'acquisizione di competenze relazionali che consentiranno poi la gestione di situazioni conflittuali, la coesione, la cooperazione, lo scambio, la condivisione.

Obiettivi:

- a) Sviluppo della relazione con gli altri bambini.
- b) Sviluppo della relazione con l'adulto, attraverso la figura di riferimento.
- c) Promuovere l'esperienza nel piccolo gruppo.
- d) Comprensione e conoscenza delle regole.

Area affettivo-emotiva

Lo sviluppo emotivo procede parallelamente allo sviluppo cognitivo e sono due aspetti interconnessi della crescita del bambino. Il bambino piccolo si esprime attraverso bisogni, sensazioni, percezioni ed è la lettura che l'adulto compie dei suoi comportamenti, la modalità di risposta e del prendersi cura che restituiscono senso al bambino e attribuiscono significato a emozioni e stati d'animo. Attraverso questa dinamica, che sorge all'interno della relazione, si struttura l'attività mentale del bambino, la rappresentazione di sé e dell'altro.

Obiettivi:

- a) espressione, comunicazione e conoscenza delle emozioni (alfabetizzazione emotiva).
- b) Accoglimento e cura attraverso la relazione empatica.
- c) Sviluppo della fiducia di base e dell'autostima.
- d) Promozione di relazioni educative privilegiate.

Area delle autonomie

Lo sviluppo delle autonomie è in realtà un obiettivo trasversale a tutte le aree precedenti, poiché nel nido il bambino è immerso in occasioni educative, volte a stimolare la sua capacità e possibilità di "fare da solo", ossia di crescere, sempre sostenuto e accompagnato da figure di riferimento che tengano conto della gradualità e dei tempi di evoluzione di ogni singolo.

Obiettivi:

- a) orientamento in ambienti noti.
- b) Conoscenza, acquisizione e interiorizzazione delle routines.

c) Promozione del gioco individuale e del gioco parallelo, attraverso occasioni di gioco spontaneo e strutturato.

7. AMPIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa viene arricchita attraverso le seguenti proposte:

PROGETTO INGLESE (percorso a cadenza settimanale incluso nella retta di frequenza)

L'obiettivo di questo progetto è quello di ricreare il più possibile, all'interno del contesto scolastico, le condizioni ottimali per l'acquisizione di una nuova lingua, approfittando del tanto tempo che i nostri piccoli passano a scuola e della loro freschezza ed elasticità mentale. L'avvicinamento alla lingua **inglese** è efficace nei bambini così piccoli perché il metodo utilizzato è basato sulla comunicazione orale sfruttando la capacità di ciascun bambino di memorizzare, intuire ed imitare.

A cadenza settimanale l'insegnante di inglese entra al nido per circa 30 minuti lavora sulle routine comunicando in lingua inglese: i bambini vengono suddivisi in due gruppi, tenendo conto dell'età di ciascuno.

MUSICA IN CULLA (percorso a cadenza settimanale incluso nella retta di frequenza)

Apprendere il linguaggio musicale in modo naturale, come la lingua materna. Il corso si basa sulla Music Learning Theory del Prof. E. E. Gordon: attraverso il solo uso della voce e del corpo in movimento, la musica si avvicina ai bambini rispettandone i tempi di apprendimento.

Concetto alla base della Music Learning Theory è quello di "guida informale". L'adulto competente musicalmente non insegna al bambino, ma lo guida all'apprendimento della musica. Ad un bambino piccolo non si insegna a parlare, ma si comunica parlando con lui: verranno proposti brevi canti melodici e ritmici senza parole, che comprendano tutti i modi e tutti i metri musicali, all'interno di una grande varietà di aspetti di sintassi musicale. Questo fa sì che si sviluppi "l'audiation" del bambino e ne garantisce il mantenimento dell'attenzione, anche grazie alla caratteristica di brevità dei canti proposti. I bambini vengono lasciati liberi di esplorare la stanza, sgombra da qualsiasi oggetto, per poter sperimentare così la musica anche attraverso il corpo.

Il periodo tra 0-18 mesi per l'essere umano è il più ricco sotto il profilo dell'apprendimento: pensiamo a quante cose imparano i nostri bambini in meno di un anno di vita. Offrire loro la possibilità di avvicinarsi alla musica fin dai primi mesi accresce illimitatamente il loro potenziale personale di sviluppo musicale. Le ricerche del professor Gordon hanno dimostrato scientificamente che l'attitudine musicale è un fattore innato nell'essere umano: tutti la possiedono, al momento della nascita (chi alta, chi media e chi bassa: così è per tutte le attitudini artistiche). Ne deriva che tutti hanno la possibilità di fare musica: scopo di questi corsi non è creare dei piccoli geni musicali, ma fornire le basi per comprendere la musica nel suo

significato più profondo e più vicino all'animo umano, per poter fruire a pieno delle sfumature emozionali che la musica porta con sé.

Gli incontri si svolgono con frequenza settimanale, ed hanno la durata di 30/45 minuti e si lavora sull'intero gruppo, eterogeneo per età. Gli incontri si svolgono in una stanza il più possibile sgombra, priva di oggetti e distrazioni per i bambini (stanza della nanna), dove potranno stare comodi e senza scarpe. I bambini senza scarpe (con calze antiscivolo), avranno un contatto più diretto col suolo, il che determina un 'esserci' maggiore, una più viva presenza, nonché una più grande libertà di movimento e esplorazione. I bambini verranno lasciati liberi di sperimentare il movimento in relazione alla musica ognuno secondo il proprio sentire. Ci saranno dei momenti di ascolto, e dei momenti di gioco strutturato con i bimbi più grandi. Sarà sempre presente l'educatrice di riferimento del gruppo.

PSICOMOTRICITA' (percorso a cadenza settimanale incluso nella retta di frequenza)

Durante l'attività psicomotoria, il bambino ha la possibilità di giocare, muoversi ed esprimersi liberamente sperimentando sé stesso in relazione ai pari, all'adulto, agli oggetti ed all'ambiente senza timore del giudizio, utilizzando una serie di materiali semplici e poco strutturati che favoriscono le tre tipologie di attività ludica caratteristiche del gioco psicomotorio:

- Gioco senso motorio: quando è prevalentemente il piacere di muoversi (correre, saltare, rotolare, etc...) sperimentando e affinando le proprie abilità motorie.
- Gioco simbolico: quando è prevalente l'interesse per il gioco con gli oggetti, il "fare finta di" stimolando l'attività di rappresentazione cognitiva
- Gioco di socializzazione: quando il gioco è tra bambini stimola il confronto, la collaborazione e favorisce lo sviluppo del rapporto con i coetanei attraverso la divisione dei ruoli e il rispetto per le regole.

FINALITA'

-  Favorire la possibilità di conoscere e percepire il proprio corpo
-  Favorire un modo più autonomo di gestire i propri movimenti, le potenzialità e i limiti.
-  Favorire lo stare meglio con se stessi e gli altri
-  Fornire gli strumenti per rafforzare la stima di sé

OBIETTIVI

-  Agevolare lo sviluppo di competenze motorie adeguate all'età
-  Favorire l'autonomia e la capacità di iniziativa personale
-  Stimolare lo sviluppo della creatività e delle competenze espressive
-  Aumentare la capacità di trovare l'accordo e la collaborazione con gli altri attraverso le proprie risorse personali
-  Facilitare l'interiorizzazione delle regole

🚦 Sperimentare il controllo degli schemi dinamici e posturali

🚦 Conoscere, percepire il sé corporeo attraverso gli oggetti.

L'attività, pensata per un piccolo gruppo di bambini e bambine, inizia con un momento di accoglienza nel quale ci si saluta e si presenta l'attività. Successivamente i bambini hanno la possibilità di sperimentare i materiali messi a disposizione e in secondo momento insieme si svolgono gli esercizi in programma. È previsto l'utilizzo di materiale psicomotorio come: teli e foulard di diverso colore, consistenza e materiale, palle di diverse dimensioni, bastoni morbidi, cerchi colorati e di diverse dimensioni, corde, nastri e materiali sensoriali non strutturati. La durata dell'attività psicomotoria dura circa 30/45 minuti.

Il corso è composto da 20 lezioni e al termine di ciascuno è previsto un incontro di restituzione di gruppo.

8. IL RAPPORTO CON I GENITORI

8a. Le Famiglie

La famiglia è il primo luogo, la partenza, la radice, il riferimento principale, della storia del bambino. Essa è il primo luogo nel quale si impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. Per questo è importante partire dal rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino.

Il rapporto con la famiglia avviene attraverso l'incontro giornaliero in modo informale, ma anche attraverso i colloqui personali che avvengono prima dell'ambientamento e durante l'anno su richiesta dei genitori o invito dell'educatrice.

Oltre ai colloqui, sono proposte altre occasioni di incontro e scambio con le famiglie.

Riunioni

Durante l'anno scolastico sono previsti due incontri con le famiglie (presentazione progetto educativo nuovi ingressi nel mese di giugno e 1^a assemblea annuale nel mese di ottobre/novembre), le educatrici e la coordinatrice per verificare i risultati dell'esperienza in corso e condividere il significato dei passi compiuti e dei gesti proposti e fissati circa 1/2 colloqui individuali educatrice – genitore.

Feste ed eventi

All'inizio dell'anno scolastico (FESTA DELL'ACCOGLIENZA, insieme ai bimbi e ai genitori della scuola dell'infanzia), festa dei nonni, a Natale, alla festa del papà e della mamma, consegna dei diplomi per il passaggio alla scuola dell'infanzia e a conclusione dell'anno scolastico è previsto un momento di festa all'interno dell'Istituto; altri eventi vengono comunicati di volta in volta alle famiglie.

La nostra Fondazione considera la famiglia come risorsa fondamentale per realizzare il progetto educativo; ha, dunque, un'attenzione particolare per il nucleo familiare, offrendo ascolto confronto, incontri su temi educativi e didattici.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare competono:

- dialogare con i docenti per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare attivamente, anche tramite le strutture di partecipazione, alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate con la Scuola.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

8b. Incontri con le Famiglie

- ✚ **Incontro iniziale** (nel mese di giugno): Incontro a tema con le educatrici del nido, tenuto dalla Coordinatrice Didattica su "L'Ambientamento al nido";
- ✚ **Incontro di presentazione della Proposta Educativa dell'a.s. in corso** (nel mese di settembre/ottobre);
- ✚ **Colloqui in itinere con l'educatrice di riferimento** (giugno/luglio preambientamento, dicembre/gennaio colloqui in itinere e giugno colloquio conclusivo);
- ✚ **Incontri a tema su iscrizione con esperti esterni.**

L'equipe educativa crede che per il benessere del bambino sia necessario sia necessario un benessere a 360°, perciò lavoriamo insieme per creare un corretto clima educativo e per ciò riteniamo che sia molto importante avere i genitori tra NOI.

La partecipazione agli incontri, alle iniziative, alle gite, alla festa di Natale e a tutte le proposte in cui si possa instaurare una nuova collaborazione tra i genitori e noi potrà accrescere e creare un rapporto di fiducia e di cooperazione sempre più ampia in cui potranno beneficiare in primis i bambini e poi anche i genitori.

Durante l'anno non mancheranno anche degli incontri individuali, per scambiare informazioni sui diversi periodi di crescita e sul percorso educativo intrapreso dai bambini, non mancheranno anche incontri con tematica inerenti all'infanzia per poter riflettere sul ruolo genitoriale tenuti da personale pedagogico.

Il NIDO diventa così un luogo d'incontro e di crescita per tutti: quando si accoglie un bimbo si accoglie la sua FAMIGLIA.

8d. Progetto Continuità Asili Nido - Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

"Ci sarà sempre un'altra opportunità, un'altra amicizia, un altro amore, una nuova forza.

Per ogni fine c'è sempre un nuovo inizio."(Il Piccolo Principe – A. de Saint-Exupéry)

Premessa

Il percorso di crescita del bambino nelle istituzioni educative è caratterizzato da momenti cosiddetti cerniera in cui il bambino si trova a passare da un'istituzione educativa/scolastica all'altra. In questi passaggi, pur nella rottura, utile e necessaria in quanto sancisce la fine di una tappa di crescita e l'inizio di un'altra, si rende necessario garantire degli aspetti di continuità che sostengano il percorso già svolto dal bambino e ne alimentino le capacità acquisite.

Le forme e le modalità del raccordo sono richiamate esplicitamente dalle indicazioni ministeriali e comportano l'elaborazione di piani di intervento mirati a promuovere la continuità.

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia della Fondazione Villa Lanzi Bucelleni intendono promuovere progetti che mirino a far sentire il bambino accolto e compreso nei propri bisogni di crescita e maturazione ed inoltre a creare collegamenti tra istituzioni di gradi differenti affinché sia i piccoli che i loro genitori siano seguiti e affiancati durante i passaggi istituzionali, dal nido alla scuola primaria.

Il nostro "progetto continuità" include un percorso mirato per i bambini frequentanti il nido che fanno il loro ingresso presso la scuola dell'Infanzia Villa Lanzi Bucelleni, ma anche un piano di raccordo con la Scuola Primaria.

Obiettivi

-  Condividere gli obiettivi di crescita del bambino tra un ordine di scuola e l'altro;
-  Supportare i genitori che sostengono la crescita del figlio in tutte le sue dimensioni;
-  Favorire la conoscenza tra educatrici/insegnanti delle diverse istituzioni affinché sia promosso lo scambio individualizzato sul bambino;
-  Creare un flusso di comunicazioni circa lo sviluppo e le esperienze che il bambino ha vissuto così che si possano favorire percorsi di crescita mirati alla continuità educativa;
-  Offrire alle famiglie impegnate nel passaggio evolutivo un clima di accoglienza sereno e calibrato con i tempi di ambientamento.

Modalità

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto verranno posti in atto i seguenti interventi:

- Incontri tra educatrici del Nido "coccole&capriole" e insegnanti della scuola dell'infanzia ;
 - Incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e docenti delle classi prime della Scuola Primaria;
 - Stesura percorso tematico ad hoc (che verrà diversificato annualmente) con attività ludiche specifiche.
- Stabilita la data in cui i bambini saranno in visita presso le istituzioni coinvolte, verrà stilata

un'organizzazione oraria della giornata con attività ludiche preposte al raggiungimento degli obiettivi di scoperta dell'ambiente e conoscenza degli adulti di riferimento;

- Incontri per genitori sul tema della continuità educativa;
- Giornate aperte nel nido e nella scuola dell'infanzia e merende di gioco;
- Assemblea per i genitori dei nuovi iscritti con la coordinatrice e lo staff educativo
- Colloqui individuali di inserimento

Lo staff è a disposizione per colloqui di continuità con le insegnanti delle classi prime delle varie scuole del territorio.

Verifica

Al fine di monitorare il raggiungimento delle finalità del progetto e dedicare un tempo mirato di scambio di idee circa le attività da proporre, sono previsti incontri periodici durante l'intero anno educativo in cui la commissione continuità raccoglie le impressioni di bambini, genitori e colleghi circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e il grado di gradimento delle attività proposte.

Al termine di ogni anno scolastico è prevista la distribuzione alle famiglie di un **questionario** per il monitoraggio del grado di soddisfazione e della qualità del servizio offerto, finalizzato al miglioramento delle prestazioni e degli interventi. Viene stesa inoltre una relazione circa i risultati raccolti che è possibile consultare dagli archivi della segreteria.

9. IL PRANZO E LA MENSA SCOLASTICA

Il momento del pranzo è organizzato con la massima cura perché i bambini possano sperimentare la piacevolezza e la convivialità della tavola comune e apprezzare maggiormente il cibo. È anche il momento in cui gli educatori forniscono una corretta educazione alimentare.

La Fondazione "Villa Lanzi Bucellenti" dispone di una cucina interna di alta qualità con alimenti scelti di origine biologica e con la preparazione/distribuzione giornaliera, per garantire il massimo del servizio. I menù sono studiati secondo le linee guida ASL e in base alla stagionalità, favorendo così l'utilizzo appunto, di soli prodotti di stagione.

Il menù è formulato su una programmazione mensile prevedendo due variazioni annuali: menù invernale e menù estivo, varia su 4 settimane nel corso del mese (vedi allegato).

9a. **Svezramento**

In collaborazione con le famiglie il personal educativo è informato sugli alimenti introdotti o meno dal bambino/a così da collaborare strettamente sull'alimentazione solida. Il pasto non prevede, se non necessariamente richiesti dalla famiglia, l'uso di omogeneizzati preparati, ma si prediligerà la parte proteica fresca da unire al passato di verdura; sarà possibile completare il pasto con farine o pasta micron, parmigiano e olio evo. Inoltre vengono servite ai bambini due merende: una al mattino e una al pomeriggio che prevedono frutta fresca di stagione, yogurt, biscotti, cracker, torta ...).

10. AMBIENTAMENTO

10a. Programma accoglienza nuovi iscritti

Il bambino in questo momento è chiamato a conoscere un ambiente nuovo, a familiarizzare con le persone che vi sono presenti, a inserirsi in una routine che vede coinvolti altri bambini, a condividere con loro spazi, giochi e tempi, ad accettare una figura di riferimento diversa da quella familiare.

L'ambientamento è un tempo di cui anche la mamma o il papà hanno bisogno.

Il ruolo dell'educatrice durante questo periodo è quello di mettere in atto rapporti qualificati ed interpersonali che diano sicurezza e che siano di sostegno al bambino e al genitore nell'esperienza che stanno per affrontare.

Per favorire l'inserimento del bambino nel nido e rendere minimo il disagio del distacco dalle persone e dall'ambiente più familiari, sono necessari tempi e modalità adeguati a ciascun bambino; questi vengono concordati tra la famiglia e le educatrici. L'inserimento avviene in modo graduale e viene modulato in relazione al bambino che si ha di fronte, è studiato per permettergli di ambientarsi in modo sereno e senza difficoltà.

Durante questo periodo la presenza di un genitore rappresenterà una base sicura per il bambino, per favorire e mediare e per offrire sostegno se necessario.

Il nido Coccole&Capriole accoglie i bambini e le bambine attraverso 2 modalità di AMBIENTAMENTO: PARTECIPATO E CLASSICO, in base alle esigenze del gruppo in entrata, alla numerosità dei bambini in ingresso.

Di seguito vengono presentate le due diverse tipologie di ambientamento:

1. PARTECIPATO

COS'E' L'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO?



L'ambientamento è un momento delicato per grandi e piccoli. Progettarlo con estrema attenzione è un passo essenziale per la serenità di tutti i protagonisti coinvolti.

Per i genitori segna il passaggio della coeducazione, il nucleo familiare si apre ad altre relazioni, e questo insieme al distacco può scatenare stati d'animo ambivalenti, talvolta paure e ansie.

Per le educatrici significa saper stare a fianco sia dei genitori che dei bambini, osservare il loro stile relazionale, ascoltare con attenzione, essere consapevoli delle proprie teorie, accogliendo la loro storia e il loro modo di essere nel mondo.

Per i bambini e le bambine significa conoscere e vivere un contesto altro, e ritrovare adulti in grado di rappresentare un porto sicuro con cui poter esplorare il mondo.

Per questo il momento dell'ambientamento è un importante passaggio di conoscenza reciproca che deve essere progettato, pensato, elaborato con cura e attenzione.

Nell'assetto della pura accoglienza, l'ambientamento partecipato diventa una modalità operativa funzionale. **L'ambientamento partecipato prevede che il bambino/la bambina e il genitore trascorrono insieme tutta la giornata al nido, per tre giorni consecutivi, dalla mattina fino al momento del sonno (se frequenterà il nido fino al pomeriggio). Dal quarto giorno si prevede il distacco** ma in realtà vengono messe in atto varie strategie per adeguare questo momento alla diade bambino-figura di riferimento che ci troviamo di fronte. Occorre evidenziare che ogni relazione porta con sé bisogni e specificità differenti, e pertanto la strutturazione delle giornate viene modulata attraverso il confronto tra la famiglia e il personale del nido. Ciò che è fondamentale è che l'ambientamento avvenga INSIEME: insieme al genitore, all'educatrice/educatore, al bambino/alla bambina e agli/alle altri/e bambini/e. È in questo essere insieme fin da subito che si costruiscono le basi della relazione di fiducia e alleanza.

L'aspetto più rilevante in questa modalità è l'alleanza fra adulti. In quei tre giorni di totale immersione il genitore non solo accompagna il passaggio, ma ha anche la possibilità di conoscere il nido, le educatrici e le collaboratrici, gli spazi e i tempi: si sente così più sereno nel distacco perché ha vissuto la routine del nido con in prima persona. Tutto ciò si riflette positivamente sul/la bambino/a, e su questo i genitori dovranno costruire la propria serenità.

2. CLASSICO

Questo tipo di AMBIENTAMENTO, si svolge in questo modo e può essere personalizzato in itinere:

1° giorno: 1,5 ore Genitore e Bambino

2° giorno: 1 ora Genitore e 30 minuti Bambino

3° giorno: 30 minuti Genitore e Bambino – 1 ora solo Bambino

4° giorno: 1,5 ore solo Bambino

5° e 6° giorno: il bambino si ferma per l'intera mattina (pranzo escluso)

7° giorno: intera mattina con pranzo incluso (uscita ore 12,45-13)

Da questa giornata in poi le educatrici inseriranno ciascun bambino in base al contratto orario prescelto all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui l'orario di frequenza fosse solo pomeridiano, il programma di ambientamento sarà concordato in base ai tempi del riposo del bambino.

L'IMPORTANZA DEL COLLOQUIO CONOSCITIVO PRIMA DELL'AMBIENTAMENTO:

Il progetto pedagogico prevede un'accurata organizzazione dei tempi d'inserimento e dei ritmi della giornata del bambino; per questo è previsto un primo incontro delle educatrici con i genitori finalizzato all'acquisizione di prime, utili informazioni sui bambini ed inoltre un periodo di adattamento antecedente all'inserimento vero e proprio nel gruppo-sezione, curando sia la routine sia i momenti dell'accoglienza e della separazione.

Al fine di effettuare un ambientamento sereno il genitore sarà chiamato ad effettuare un rito con il bambino da condividere con l'educatrice la quale accoglierà le diverse modalità di separazione tra genitore e figlio. Il personale educativo sarà a disposizione della famiglia per leggere insieme le diverse manifestazioni di accoglimento e difficoltà del bambino rispetto al nuovo ambiente. I genitori sono quindi invitati a condividere pensieri ed emozioni si sé e del proprio bambino circa questo passaggio di meta.

11. AMMISSIONE , FREQUENZA e RITIRO

Possono presentare domanda tutti i bambini che abbiano fra i 9 (compiuti) e i 36 mesi di età.

L'apertura per le iscrizioni è fissata, come per la scuola dell'infanzia, ogni anno nel corso del mese di gennaio per l'anno scolastico successivo, mese in cui la Fondazione apre anche gli spazi alle famiglie per l'Open Day (le date variano ogni anno e vengono stabilite dal CDA e poi comunicate alle famiglie tramite volantini); le domande vengono comunque accettate durante tutto l'anno scolastico qualora vi siano dei posti disponibili.

Criteri di ammissione in caso di iscrizione:

1. bambini già frequentanti
2. bambini che hanno scelto un contratto a tempo pieno residenti;
3. bambini che hanno scelto un contratto a tempo pieno non residenti;
4. bambini con fratellini o sorelline iscritte alla scuola dell'infanzia;
5. bambini Residenti;
6. bambini non Residenti;

7. ordine di iscrizione.

I bambini ammessi sono convocati tramite messaggio di posta elettronica, nel quale viene comunicata l'accettazione. Entro 48 ore dalla comunicazione dell'ammissione alla frequenza, i genitori devono prendere contatto con la Coordinatrice Didattica per confermarne l'accettazione e per concordare l'appuntamento in cui dovranno versare la quota di iscrizione. **L'iscrizione è subordinata al versamento da parte della famiglia dell'importo di euro 200,00, non rimborsabili**; per i frequentanti, che devono ogni anno ripresentare la domanda di rinnovo dell'iscrizione, la quota sarà pari ad euro 100,00.

I bambini non ammessi riceveranno, sempre tramite messaggio di posta elettronica, la comunicazione di non accettazione, e verranno in seguito contattati telefonicamente dalla Fondazione per sapere se desiderano essere messi in lista di attesa.

Per le famiglie che desiderano essere messe in lista di attesa, qualora si liberassero dei posti in corso d'anno, la Direzione provvederà, rispettando la graduatoria, a contattarle telefonicamente.

Per gli ammessi, il contratto ha la durata dell'intero anno scolastico dell'iscrizione, da settembre ad agosto (compresi); in caso di ritiro, sarà quindi dovuto alla scuola il pagamento delle rette fino al mese di agosto, a prescindere dalla frequenza.

L'ammissione del bambino all'asilo nido richiede la presentazione obbligatoria di alcuni documenti, la cui consegna deve avvenire all'atto del versamento della quota di iscrizione, essi sono:

- **Il contratto ovvero documento di iscrizione compilato in ogni sua parte e firmato da entrambe i genitori;**
- **Copia del certificato di vaccinazione obbligatoria per legge, rilasciata dall'ATS di competenza;**
- **Nel caso di intolleranze e/o allergie un certificato medico che le attesti e la richiesta di una particolare alimentazione con la descrizione dei cibi e le possibili varianti;**
- **Documento sull'informativa della privacy firmato da entrambe i genitori.**

Eventuali richieste di ritiri del bambino devono essere inoltrate per iscritto alla direzione e valutate in sede di Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di interruzione anticipata per qualunque motivo del contratto annuale stipulato, la quota d'iscrizione versata all'atto della stipula del contratto non potrà essere rimborsata.

I ritiri per i frequentanti verranno accettati tramite comunicazione scritta alla direzione, ma i genitori saranno comunque obbligati a pagare l'intero importo mensile COME PENALE fino al 31 agosto.

Nel mese di giugno di ogni anno viene organizzato un incontro per tutti i genitori dei bambini iscritti, dove verranno espletate le modalità di inserimento, il progetto educativo, le routine, i laboratori e tanto altro.

Il progetto pedagogico prevede un'accurata organizzazione dei tempi d'inserimento e dei ritmi della giornata del bambino; per questo è previsto, qualche giorno prima dell'inserimento, un colloquio conoscitivo delle educatrici con i genitori (concordato nel mese di giugno durante la 1^a convocazione dei nuovi iscritti), finalizzato all'acquisizione di prime, utili informazioni sui bambini.

12. IL CORREDO

12a. Il **corredo fornito dall'asilo nido**

1. Materassini in morbido tessuto traspirante ed ergonomici contrassegnati;
2. Cuscini e lenzuolini copri materassi;
3. Asciugamani usa e getta e in spugna;
4. Prodotti per la cura e l'igiene (standard – su richiesta i genitori possono portare prodotti specifici);
5. Bavaglino in spugna;
6. Pannolini;
7. Strumenti per il pranzo differenziati e idonei alle diverse fasce d'età;
8. Grembiolino plastificato per le attività sporchevoli;
9. Strumenti e materiali di gioco a norma di legge differenziati e idonei alle diverse fasce d'età.

12b. Il **corredo offerto dalla famiglia**

1. 2 cambi completi adatti alla stagione;
2. calze antiscivolo (da cambiare giornalmente per salvaguardare l'igiene dei bambini e della struttura);
3. copertine personalizzate (da lasciare in asilo);
4. Ciuccio o biberon contrassegnati con nome per chi lo utilizza (da lasciare in asilo);
5. 2 fotografie del bambino in primo piano;
6. Una cartelletta per disegni alta 2 cm;
7. Tutto ciò che non è menzionato nel seguente documento.

Si consiglia l'uso di un abbigliamento comodo e semplice affinché il bambino possa sentirsi libero nei movimenti e possa agevolmente essere autonomo nell'uso dei servizi igienici.

13. KINDERTAP

Com'è andata la giornata all'asilo nido? I genitori la scoprono con un'APP!

Il nostro asilo utilizza un **innovativo sistema informatico** chiamato InfoAsilo, che ha lo scopo di facilitare le comunicazioni giornaliere tra il personale educativo e le famiglie.

Il genitore, prima del ritiro del figlio, può consultare la scheda giornaliera del bimbo per conoscere come si è svolta la giornata al nido (a quali attività ha preso parte, cosa e quanto ha mangiato, quanto ha dormito, se ha scaricato, ecc). In questo modo il genitore ha la possibilità di approfondire di persona con l'educatrice non solo questi aspetti ma anche altri episodi rilevanti avvenuti durante la giornata che l'educatrice desidera far sapere alla famiglia.

Attraverso kindertap verranno date ai genitori anche tante altre notizie importanti (avvisi, comunicazioni, convocazioni, ecc), oltre che le foto più rilevanti della giornata, nella convinzione che, grazie a questo sistema, il passaggio di informazioni tra nido e famiglia risulti più immediato, sicuro ed efficace.



La consultazione del diario di bordo può avvenire:

- attraverso l' [Accesso Genitori Web](#);
- attraverso l'App per iPhone, iPad, Android e Windows Phone chiamata "kindertap", disponibile gratuitamente su App Store (iOS), Play Store (Android) e Windows Phone Store.

Per accedere alle schede giornaliera ogni genitore dovrà inserire dei codici numerici strettamente personali(username/password). Per ricevere i propri codici, o per modificarli, rivolgersi al personale amministrativo.

14. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE EDUCATIVO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale educativo, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale educativo del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

A tale riguardo le ore di formazione/aggiornamento annuali stabilite per il personale educativo sono così suddivise:

1. COORDINATRICE DIDATTICA

Coordina l'intera Fondazione, quindi sia il servizio per l'infanzia che il servizio di nido e svolge:

- n° 25 ore annuali per Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia (programmazione didattica);
- n° 20 ore Coordinamento servizio nido (programmazione e monitoraggio delle azioni educative e organizzative);

Gli incontri dei Collegi Docenti e di Coordinamento del servizio di nido vengono verbalizzati, controfirmati e conservati agli atti in segreteria. Inoltre svolge:

- n° 10 ore annuali partecipazione al Coordinamento di macrozona per il servizio Infanzia (c/o Associazione Adasm – Fism Brescia di via Bollani);
- n° 10 ore partecipazione al Coordinamento di macrozona per il servizio Nido (c/o Associazione Adasm – Fism Brescia di via Bollani);
- formazione e aggiornamento con esperti esterni:

per A.S. 24-25: le ore obbligatorie di formazione annuale sono diventate 50 secondo al nuova d.g.r. per cui, per questo anno sono così spalmate:

20 ore FORMAZIONE SULLA MERAVIGLIA ORGANIZZATA DAL CPT DI AMBITO (da svolgersi da gennaio ad aprile 2025)

15 ore coordinamento di zona con ADASM FISM (0-3 + 3-6);

15 ore CPT TERRITORIALE DI AMBITO (La Coordinatrice è Presidente del Comitato Locale 0-6 per cui chiamata a partecipare ed organizzare sia gli incontri con i coordinatori che con i membri del Comitato).

16 ore di formazione congiunta con Anci Lombardia, dedicata ai Presidenti dei CPT territoriali.

2. EDUCATRICI

- n° 20 ore annuali partecipazione Coordinamento servizio nido (programmazione e monitoraggio delle azioni educative e organizzative);
- **A.S. 24-25: le ore obbligatorie di formazione annuale sono diventate 30 secondo al nuova d.g.r. per cui, per questo anno sono così spalmate:**
20 ore FORMAZIONE SULLA MERAVIGLIA ORGANIZZATA DAL CPT DI AMBITO (da svolgersi da gennaio ad aprile 2025);
Altre 10 ore da calendarizzare in corso d'anno (fra cui 5 ore dedicate ai corsi di sicurezza).

Per ogni partecipazione ai corsi sopra menzionati, per ogni dipendente è presente relativa documentazione negli archivi della Segreteria.

14. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI 0-6

PREMESSA

Che cos'è il Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni di autovalutazione e viene steso dalla Coordinatrice della Fondazione Villa Lanzi Bucellenti insieme al Collegio Docenti e all'equipe educativa del nido COCCOLE&CAPRIOLE; in seguito viene condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'Offerta Formativa dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante ed educatrice.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento secondo i quali è stato steso quello della nostra Scuola sono i seguenti:

1. **La trasparenza:** il Piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni dello Staff, Collegio, Equipe);
2. **Immediata intelligibilità:** il PDM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. **Veridicità e verificabilità:** il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. **Partecipazione:** la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. **Coerenza interna ed esterna:** il Piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. **Orizzonte temporale:** devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

A cosa serve il Piano di Miglioramento

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere. Tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici. In breve: il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno,

attraverso il quale far acquisire a tutte le bambine e i bambini le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo. È possibile utilizzare gli strumenti esistenti in modo flessibile e pragmatico, rispettando le finalità della legge a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora. L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il Piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

Introduzione

Responsabile del Piano di Miglioramento è il Presidente in carica della Fondazione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata alla Coordinatrice. La nostra scuola dell'infanzia si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempili un'idea di Scuola centrata sui bisogni del bambino, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente, educativo e ATA), delle Famiglie degli alunni, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La valutazione

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati verrà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale (ogni anno entro la fine del mese di giugno). Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Compito del Collegio Docenti e dell'equipe educativa è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Ogni anno, entro il mese di settembre, lo staff educativo si riunisce e stende gli obiettivi annuali e a finire dell'anno scolastico stende una rendicontazione da condividere con Consiglio di Amministrazione.

Il nostro Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi/area di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate
2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione delle tempistiche di raggiungimento degli obiettivi individuati.
4. modalità di valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO	TEMPI	FINALITA' VALUTAZIONE	E
1.	Curricolo, progettazione e	1.Ampliamento del curricolo verticale con inserimento del	annuale	1.osservazioni sistemiche, stesura di una progettualità	

	valutazione	<p>nido coccole&capriole e la predisposizione di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze;</p> <p>2. Nell'ottica del sistema integrato 0-6, uniformare gli orari di apertura e chiusura di nido e infanzia (es. 7,30 – 17,30 per entrambe i servizi) sottoponendo la proposta al nuovo consiglio di amministrazione entrante al 1/01/2025</p> <p>3. Approfondimento e inserimento delle discipline STEAM per i bambini da 0 a 6 anni;</p> <p>4. Potenziare PREFELIBRO, la biblioteca interna della scuola e promuovere la lettura da 0 a 6 anni e incrementare le uscite presso la biblioteca comunale allargandole ai bambini grandi del nido coccole&capriole</p>	<p>TRIENNALE</p> <p>TRIENNALE</p> <p>triennale</p>	<p>individualizzata sulle caratteristiche della Fondazione, coinvolgimento attraverso incontri comunitari EDUCATRICI+INSEGNANTI per la progettazione delle attività specifiche. Calendarizzazione incontri (fra educatrici e insegnanti e dei bambini frequentanti l'ultimo anno del nido presso la scuola dell'infanzia)</p> <p>3. compiti di realtà e osservazione sistemiche da parte di docenti ed educatrici; corsi di aggiornamento ad hoc.</p> <p>4. Adesione a #IOLEGGOPERCHÉ e responsabilizzando bambini e genitori durante il prestito del fine settimana; cercare nuove occasioni di incontro con la Biblioteca Comunale</p>
2.	Ambiente di apprendimento	<p>1. Ampliamento attività laboratoriale in orario extracurricolare con la creazione di laboratori a classi aperte per attività espressive e informatiche;</p> <p>2. Incentivare e motivare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento delle pratiche educative.</p> <p>3. Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno può utilizzare in autonomia;</p> <p>4. continuare a realizzare progetti specifici anche con il supporto e la presenza di esperti esterni;</p> <p>5. inserire giochi e materiali di origine naturale (es. legno), per eliminare quelli di carattere sonoro luminoso</p> <p>6. riqualificare lo spazio esterno (vialetti) realizzando percorsi ludici ricreativi permanenti (gioco campana, percorsi motori, segnaletica stradale ..)</p>	<p>Annuale</p> <p>TRIENNALE</p>	<p>1. attivazione laboratorio digitale e teatrale;</p> <p>5. aggiornare ogni anno la lista di materiali, oggetti e giochi presenti all'interno delle aule;</p>
3.	Inclusione e differenziazione	<p>1. Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza e approfondire con la famiglia le</p>	<p>annuale</p>	<p>1. Osservazione sistemica, colloqui individuali corredati da verbale; incontri con gli esperti che seguono i bambini</p>

		osservazioni in campo per trovare una linea comune da seguire; 2.formare tutto il personale docente alla gestione del diabete di tipo 1 3.Favorire la comunicazione con le famiglie dei bambini non italofoni		in difficoltà (su autorizzazione della famiglia), 2.formazione sul posto durante le ore di compresenza, ascolto e studio di appositi tutorial forniti dalla famiglia. 3.presenza di un mediatore culturale
4.	Continuità e orientamento	1.Miglioramento comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita dal nido e dalla scuola dell'infanzia attraverso la somministrazione di questionari specifici con Google moduli; approfondimento delle motivazioni delle future scelte scolastiche (ES. scelta della scuola dell'infanzia e della scuola primaria). 2.miglioramento della comunicazione fra insegnanti: il passaggio delle informazioni va fatto in modo accurato in modo da non trascurare nessun particolare	Annuale	1.Google moduli – somministrazione di questionari di gradimento 2.schede di passaggio e più incontri finalizzati allo scambio (es. cambio turni)
5.	Orientamento strategico e organizzazione scuola	1.Ritagliarsi 2 giornate intere con tutto il personale educativo e docente per preparare gli spazi e gli ambienti con calma, tra la fine di un anno scolastico e l'altro (es. primi due giorni di settembre).	annuale	Aumento della finestra delle vacanze estive del nido di agosto che consenta a tutto il personale di incontrarsi; riduzione, per l'infanzia, delle giornate di allestimento per dedicare maggior tempo alla stesura della progettazione annuale (es. progetto accoglienza)
6.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA; Acquisire conoscenze e competenze (nuove), colmare eventuali lacune, sviluppare capacità e competenze interne; Utilizzare la presenza e la consulenza di esperti esterni per progetti mirati (DISCIPLINE STEAM, STESURA DI DOCUMENTI) 2. Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi NIDO/INFANZIA 3. formare le insegnanti in modo più mirato e specifico verso una maggiore inclusività	triennale	1 e 2. Frequenza e partecipazione alle occasioni di formazione Numero di ore di formazione attivata nell'istituto 2.incontri periodici calendarizzati e verbalizzati 3. accogliendo ogni occasione di formazione proposta dalle diverse agenzie fra cui il Coordinamento Pedagogico Territoriale

7.	Integrazione con il territorio	<p>1. Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive;</p> <p>2. Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante.</p> <p>3. Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio.</p> <p>4. implementazione delle uscite in corda sul territorio con attrezzature adeguate (es, per nido, dotazione di tute, stivaletti della pioggia, passeggini a 6 posti)</p>	annuale	<p>1. Raccolta fondi, eventi</p> <p>2. serate formative ad hoc, atelier, feste.</p> <p>3. tavolo educativo e incontri semestrali con assessori di riferimento</p>
8.	Rapporti con le famiglie	<p>1. Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici per le informazioni di base (sollecitare utilizzo della funzione "calendario" da parte delle famiglie");</p> <p>2. Attivazione dello Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico che offrirà consulenze psicologiche durante l'orario scolastico gratuitamente;</p> <p>3. Per il nido: organizzazione di gite scolastiche di fine anno con i genitori</p> <p>4. Organizzazione incontri mirati con le famiglie: pediatra, croce verde per corso disostruzione, pedagoga per tematiche legate allo sviluppo e alla crescita degli alunni da 0 a 6 anni</p> <p>5. Promuovere l'incontro scuola-famiglia nel rispetto dei ruoli e della professione educativa</p>	<p>Annuale</p> <p>Triennale</p> <p>annuale</p>	<p>1. Questionario di gradimento</p> <p>2. a seguito di proposta al nuovo CDA</p> <p>4. occasioni di incontro, raccolta fondi</p> <p>5. partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola: assemblee, riunioni informative, dialogo, colloqui</p>
9.	organizzazione interna personale ausiliario	<p>1. Coordinamento delle funzioni di pulizia a seguito dell'ampliamento del nido COCCOLE&CAPRIOLE;</p>	annuale	<p>1. ogni anno, in base ai contratti attivati, è necessario rivedere e riprogrammare le attività di pulizia e riordino.</p>

Il presente PDM è stato steso e condiviso in data 12 novembre 2024 dal personale educativo e docente.
E' stato approvato in data 17 dicembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione in carica.

*“I bambini devono essere felici...
non farci felici”*

Passirano, 5 dicembre 2024

Susan Gregori

Coordinatrice Didattica

Fondazione Scuola dell'Infanzia “Villa Lanzi Bucellenti”